



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 25 marzo 2014

Prot. 58/SG/Or.S.A. Ferrovie

**Componenti XI Commissione – Lavoro pubblico e Privato
XVII LEGISLATURA**

- On. Damiano Cesare (Presidente)
- On. Polverini Renata (Vice Presidente)
- On. Rizzetto Walter (Vice Presidente)
- On. Bechis Eleonora (Segretario)
- On. Bosco Antonino (Segretario)
- On. Airaudo Giorgio
- On. Albanella Luisella
- On. Baldassarre Marco
- On. Baldelli Simone
- On. Baruffi Davide
- On. Boccuzzi Antonio
- On. Brunetta Renato
- On. Calabria Annagrazia
- On. Casellato Floriana
- On. Cesaro Antimo
- On. Chimienti Silvia
- On. Ciprini Tiziana
- On. Cominardi Claudio
- On. Dellai Lorenzo
- On. Dell'aringa Carlo
- On. Di Salvo Titti
- On. Faraone Davide
- On. Fedriga Massimiliano
- On. Fontana Cinzia Maria
- On. Giacobbe Anna
- On. Gnechi Marialuisa
- On. Gregori Monica
- On. Gribaudo Chiara
- On. Incerti Antonella
- On. Labriola Vincenza
- On. Lo Monte Carmelo

- On. Maestri Patrizia
- On. Martelli Giovanna
- On. Meloni Giorgia
- On. Miccoli Marco
- On. Mottola Giovanni Carlo Francesco
- On. Paris Valentina
- On. Piccolo Giorgio
- On. Pizzolante Sergio
- On. Placido Antonio
- On. Rostellato Gessica
- On. Rotta Alessia
- On. Simoni Elisa
- On. Tinagli Irene
- On. Tripiedi Davide
- On. Zappulla Giuseppe

OGGETTO: requisiti pensionistici addetti alle attività ferroviarie

Con l'entrata in vigore della Legge 214/2011 anche i ferrovieri hanno subito un forte arretramento delle condizioni di accesso alla quiescenza.

Per alcune professionalità: macchinisti; capitreno; manovratori; formatori treno e personale della navigazione, alle quali era riconosciuto un pensionamento anticipato in virtù delle particolari e gravose attività lavorative svolte, la riforma ha comportato un prolungamento dell'attività lavorativa di ben nove anni; infatti gli anzidetti lavoratori avevano la possibilità di pensionamento a 58 anni di età.

Per quanto riguarda gli altri lavoratori addetti alle attività ferroviarie di sicurezza dell'esercizio ferroviario, ovvero attività lavorative che interessano la sicurezza della circolazione, dei treni e delle infrastrutture ferroviarie, le agevolazioni previdenziali sono gradualmente venute meno con l'intervento di provvedimenti legislativi già dall'anno 1995. Indubbiamente la riforma "Fornero" è il provvedimento che ha definitivamente allineato in peggio questi lavoratori a tutti gli altri.

Il ripristino di un'età pensionabile "ragionevole" dovrebbe riguardare tutti i lavoratori, quindi il superamento della Legge 214 del 2011 è l'obiettivo di questa Organizzazione sindacale. Attualmente la nostra vertenza si concentra sul personale addetto alle attività ferroviarie di esercizio perché riteniamo urgente un provvedimento correttivo e inclusivo, efficace per gli interessi dei lavoratori, per il costo del lavoro delle Imprese e per la sicurezza del sistema ferroviario nazionale.

Tutti i lavoratori di seguito elencati, per i quali si chiede una revisione dell'età pensionabile, sono addetti ad attività di sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Questi lavoratori sono sottoposti periodicamente a rigidi controlli sanitari (D. Lgs. 81/2008) che ne valutano l'integrità psicofisica: la maggior parte di questi osservano normative legislative predisposte per le attività lavorative c.d. di "sicurezza".

La non idoneità sanitaria comporta l'immediata esclusione del lavoratore dall'usuale attività lavorativa, con penalizzazione economica sulla busta paga nelle principali aziende dove sono state

inserite salvaguardie occupazionali, mentre nelle altre vi è un'alta probabilità che sia causa di interruzione del rapporto di lavoro.

Anche sotto il profilo imprenditoriale una platea di lavoratori anziani e concretamente esposti a rischio di inidoneità fisica comporta una contrazione degli indici di produttività, con il rischio, nella migliore delle ipotesi, che l'azienda incrementi i carichi di lavoro ai dipendenti idonei o fatto ancor più grave, si inneschino processi aziendali di affrancamento dai lavoratori inidonei.

Va inoltre rimarcato che i lavoratori in questione effettuano turni lavorativi atipici, rotativi, che comportano l'effettuazione anche di dieci prestazioni notturne al mese e rispondono anche a turni di pronto intervento (reperibilità) predisposti dalle Società.

Proposte di armonizzazione dell'età pensionabile:

ATTIVITA' LAVORATIVA: Addetto alla condotta dei treni; Addetto alla scorta dei treni; Addetto alla manovra/traghettonamento/formazione treni ed il Personale imbarcato a bordo delle navi traghetto.

- Ripristino dei requisiti ante Legge 214/2011, con il limite di età pensionabile a 58 anni di età e con almeno venticinque anni di anzianità di servizio, con il riconoscimento, ai fini del calcolo dell'importo pensionistico, di sessanta mesi di contribuzione aggiuntiva, tale da raggiungere le aliquote di rendimento per il calcolo della parte contributiva relative ai 63 anni di età, per tutti i lavoratori delle Imprese Ferroviarie che rivestono analoghe qualifiche.

ATTIVITA' LAVORATIVA: Addetto alla circolazione e sicurezza dell'esercizio ferroviario.

QUALIFICHE PROFESSIONALI: Dirigente movimento (Capo Stazione/Professional); Addetto ai passaggi a livello; Addetto alla manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria; Addetto alla manutenzione dei treni.

- Inserimento dell'attività lavorativa tra le tipologie di lavoro particolarmente usuranti individuate all'art. 2 del Decreto del Ministero del Lavoro 19 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 208 del 4/9/1999.

Il prossimo 27 marzo, in occasione dei lavori parlamentari sulla materia, l'OR.S.A. Ferrovie ha organizzato un sit-in in Piazza di Montecitorio. Vi chiediamo pertanto di poter discutere con Voi le nostre proposte.

In attesa di Vostro gradito riscontro porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale

Andrea Pelle

